

DENOMINAZIONE FONDO	Fondo Siciliambiente Film Festival
Livello di descrizione	Singolo documento
Tipologia	Documentario
Stato	Finito
TITOLO	
Titolo originale	Magari le cose cambiano
Regia	Andrea Segre
Lingua	Italiano
Durata originale	63'
Cromatismo originale	colore
Audio originale	Sonoro
PRODUZIONE	
Luogo di produzione	Italia
Produttore	Zalab e Officine
Casa di produzione	Zalab e Officine
Anno di produzione	2009
CAST	
Soggetto	Andrea Segre
Aiuto regia	Matteo Calore
Consulenza e ricerca	Stefano Liberti
Fotografia	Luca Bigazzi
Montaggio	Luca Manes
Montaggio suono	Riccardo Spagnol
Musica	Piccola Bottega Baltazar, Collettivo Angelo Mai, Slede Zlive Slede
RICONOSCIMENTI	27° Torino FilmFestival - ItalianaDoc Premio UCCA - 20Città Premio Avanti! Primo premio al concorso Docucity
CONTENUTO	
Sinossi	<p>Il documentario narra, senza alcuna concessione retorica, lo scempio edilizio subito dal quartiere di Ponte di Nona, a 22 km dal centro di Roma e nelle vicinanze del grande raccordo anulare.</p> <p>Una condizione deplorabile quella in cui vivono migliaia di cittadini, italiani e stranieri, come Neda o come Sara. Neda è una signora romana di 50 anni, vive a Ponte di Nona dal 1995, con due figli piccoli. Ha avuto assegnata dal Comune una casa popolare vinta per bando, dopo anni di occupazioni a San Lorenzo e Pietralata.</p> <p>“Quando sono arrivata qui mi sono guardata intorno e ho pensato: io non ci sono venuta, mi hanno deportata. Intorno alle case dove ci hanno messo non c’era nulla di nulla. Solo campi e strisce di asfalto. Non c’erano nemmeno i nomi delle strade, non c’era un posto dove comprare il latte, non c’era una scuola, non c’era un autobus. Niente. Solo noi, le nostre nuove case vuote e un futuro tutto da costruire.”</p> <p>Diversa la storia di Sara, 18 anni, che è cresciuta a Ponte di Nona e vuole costruirsi un futuro libero dalle emarginazioni.</p> <p>Sara e Neda ci raccontano della vita quotidiana di migliaia di cittadini come loro, in piccoli appartamenti soffocati dal traffico, in quartieri costruiti senza servizi, senza verde pubblico, senza collegamenti stradali, in una città costruita pensando solo alle speculazioni e ai bacini elettorali. Adesso sono arrivati gli stranieri e spesso sorgono tensioni a sfondo razziale, ma persone come Neda e Sara, Luca, Cristina, Lorenzo e molti altri, cercano di non cadere nella trappola delle conflittualità, ma di creare solidarietà perché è solo così, con la capacità di unirsi e di protestare insieme, che “magari le cose cambiano”.</p>
Location	Roma
DATI ANALITICI	
Percorsi di fruizione	Nebrodi in Corto, 2009 ; Festival Internazionale del cinema di frontiera – Marzamemi 2009 ; Siciliambiente Film Festival - San Vito Lo Capo - 2010 ; Docucity Festival del cinema documentario - Milano 2012
Soggetti	Urbanizzazione Edilizia
CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQUISIZIONE	
Tipo acquisizione	Dono

Nome	Siciliambiente Film Festival
Data acquisizione	2011
Luogo acquisizione	Sicilia/PA/Palermo
Diritti di proiezione	Zalab e Officine
Nazionalità	Italiana

COMPILAZIONE

Data	2014
Funzionario responsabile	Cappugi Laura